

Monza

di Rosella Redaelli

MONZA Tre gru a lavoro, quasi centocinquanta operai in cantiere e una prima porzione della nuova facciata dell'ospedale San Gerardo che si sta svelando in questi giorni. A cinque anni dall'avvio del maxi cantiere da 220 milioni di euro per la ristrutturazione e il consolidamento dell'ospedale di Monza, si è ora nella fase più operativa con il rifacimento della facciata e la creazione delle prime camere doppie con bagno.

«Solo nel settore B — spiega il direttore generale della Asst Brianza Matteo Stocco, alla guida dell'azienda ospedaliera da tre anni e in scadenza di contratto — sono stati demoliti 1.100 metri quadrati di muri, sono stati posati 403 mila chili di ferro, 630 metri cubi di rinforzi e 2 mila metri cubi di calcestruzzo». Il cronoprogramma dice che il 22% del lavoro nel settore B è stato completato, e il 44% delle opere totali. I reparti del settore B saranno completati questa estate, si passerà quindi allo svuotamento del settore C e al trasferimento dei reparti entro il dicembre del 2019 e la conclusione dei lavori con la consegna anche del settore A nel 2022. Sui tempi previsti all'inizio dei lavori il cantiere registra un ritardo di quasi tre anni. L'intera ristrutturazione doveva essere completata per la fine del 2019. Si corre per recuperare il tempo perso all'inizio, in fase di costruzione della palazzina accoglienza dove i lavori sono terminati nel febbraio 2015, ma si è atteso quasi un anno e mezzo per l'inaugurazione.

«Non riusciremo a recuperare il ritardo — prosegue Stocco — ma ora la tabella di marcia è serrata». Un puzzle complicato soprattutto da far convivere con la normale attività ospedaliera che invece pare non aver subito flessioni. Certo, sono stati costruiti percorsi in sicurezza per portare i pazienti ai blocchi operatori, per proteggerli dalle polveri e da rumori del cantiere e si è trovato il modo per non bloccare l'attività della radiodiagnostica dove si registrano già normalmente lunghi tempi di attesa. «La cosa di cui sono più orgoglioso in questi tre anni di mandato è stata pro-

Seregno

L'ex sindaco a giudizio per tangenti

L'ex sindaco di Seregno Edoardo Mazza e altre 11 persone, tra cui l'ex assessore regionale Massimo Ponzoni, l'ex vicesindaco Giacinto Mariani e il costruttore Antonino Lugarà, sono stati rinviati a giudizio per corruzione, usura, abuso d'ufficio e ricettazione. Il Comune era stato commissariato dopo gli arresti del 2017 per presunte tangenti sull'urbanistica legate al voto di scambio.



Rincorsa ai ritardi Riappare la facciata del San Gerardo

Il direttore dell'Asst: opera conclusa nel 2022

prio quella di riuscire a gestire un cantiere delicato con l'attività dell'ospedale — prosegue il direttore generale — di non aver ridotto i posti letto, anzi di aver aumentato l'attività per quasi 10 milioni di euro, tra ricoveri e attività di ambulatorio, di aver chiuso il bilancio negli ultimi due anni senza spese eccedenti».

Anche la ricerca si amplia e questa mattina sarà siglato un accordo, unico in Lombardia, tra il San Gerardo e l'Università Bicocca per sviluppare insieme la ricerca non profit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice



Il direttore generale dell'Asst di Monza Matteo Stocco (foto sopra) fa il punto sui cantieri all'ospedale San Gerardo di Monza (nella foto grande di Fabrizio Radaelli). I lavori totali, che sarebbero dovuti terminare nel 2019, andranno avanti fino al 2022, ma l'attività dell'ospedale non ha mai rallentato

Il 30enne scomparso in Valtellina

Trovati il cane e il telefono L'ultimo post su Instagram

Mattia Mingarelli non si trova. I carabinieri hanno posto sotto sequestro l'abitazione che aveva preso in affitto, la sua auto, rinvenuta poco distante, e il rifugio nei pressi del quale è stato visto per l'ultima volta, passato al setaccio dai militari del nucleo investigativo di Milano. Si infittisce il mistero della scomparsa del 30enne comasco di Albavilla, sparito nel nulla venerdì pomeriggio mentre si trovava in vacanza a Chiesa in Valmalenco. Ieri si è alzato in volo anche l'elicottero dei Vigili del fuoco di Malpensa: decine di persone, insieme con i familiari, hanno battuto palmo a palmo i boschi che dalla frazione di Barchi salgono fino al lago Palù. Tra

Comasco

Mattia Mingarelli, sparito nel nulla venerdì a Chiesa in Valmalenco



le ipotesi quella che non si sia trattato di un allontanamento volontario. Ci sarebbero particolari che non tornano. Il cellulare del giovane, muto da giorni, consegnato ai carabinieri dal gestore del ristoro che per ultimo ha incontrato l'agente di commercio, da qualche mese domiciliato a Nuovo Olonio. L'amato cagnolino Dante, da cui non si separava mai, trovato vicino allo stesso rifugio. L'ultimo messaggio su Instagram, con la foto del cane, postato da Chiesa in Valmalenco con l'hashtag «preoccupato». «Sono ore di angoscia per i familiari», dice l'avvocato Stefania Amato, a cui si sono rivolti i parenti di Mattia. «Stiamo verificando tutte le ipotesi», spiega il procuratore capo di Sondrio Claudio Gittardi, che ha aperto un fascicolo e convocato stamattina una conferenza stampa per fare il punto. Intanto la scomparsa del giovane è stata oggetto di un'interrogazione al premier Conte e al ministro Salvini presentata da due deputati comaschi.

Barbara Gerosa © RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigevano

Denunciato per abbandono di due sauri

Un uomo di Vigevano (Pavia) è stato denunciato per il reato di abbandono di animali, per avere lasciato due esemplari di sauri, piccoli rettili delle regioni aride dell'Australia, noti anche come «draghi barbuti», in una scatola ritrovata a novembre. Il responsabile che potrebbe anche essere accusato del reato di maltrattamento di animali, rischia una reclusione da 3 a 18 mesi e il pagamento di una multa da 5 a 30 mila euro.

PASTICCERIA MARCHESI MILANO

GALLERIA VITTORIO EMANUELE II VIA MONTE NAPOLEONE 9 VIA SANTA MARIA ALLA PORTA 11/A